



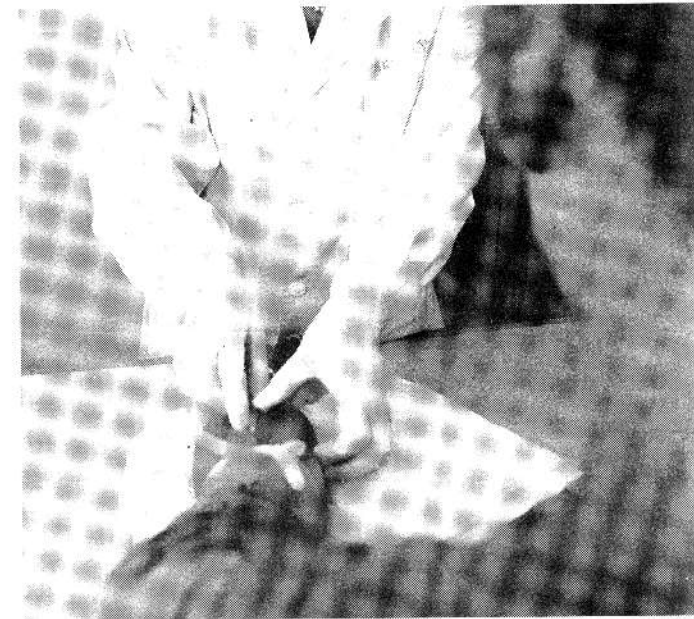
LOCALE DI SCAMBISTI
AI CASTELLI ROMANI

Incontri a luci rosse dal web Scatta l'allarme: «Fate il test Hiv»

di Roberta Rizzo

ROMA. Rischiano di diventare un incubo i festini a luci rosse, gli scambi di coppia e le orge di gruppo che si svolgevano in alcune ville dei Castelli romani. Un allarme Aids è stato infatti lanciato dai carabinieri di Frascati che stanno indagando da alcuni mesi su tre persone i cui nomi sono stati da-

ti in codice. Si tratta di Ivano, 48 anni, e Gessica, 46 anni, entrambi guardie carcerarie a Rebibbia ora sospesi dall'incarico, e Luana, un transex. I tre gestivano un sito porno e organizzavano «gang bang» (performance sessuali di gruppo) e scambi di coppia in ville dell'Appia e dei Castelli.



Un test all'Hiv: allarme Aids ai Castelli romani

INTERVISTA A MARCO ROSSI

Il sessuologo: il contagio corre su Internet Nessuno spiega i rischi del virus agli adolescenti

ROMA. «Il contagio attraverso i rapporti sessuali è in netto aumento, e sono molti i giovani a rischio. E di ciò non si parla affatto. Attraverso siti internet e le chat si può entrare in contatto con prostitute o persone non sane che poi si incontrano realmente». E' l'allarme che lancia lo psichiatra e sessuologo Marco Rossi.

Dottor Rossi, nonostante le campagne di sensibilizzazione, molti non usano il preservativo durante gli incontri occasionali?

«Ma quali campagne di sensibilizzazione? E' da molti anni che di Aids non si parla in modo approfondito. L'informazione è andata calando mentre i casi di infezione aumentano. E' evidente che il proliferare di «club privé», gli scambi di coppia e i giri di prostituzione, alimentano il rischio. Pochissimi hanno rapporti protetti, anzi, spesso e volentieri proprio il cliente che va con la prostituta chiede di avere un rapporto sessuale «libero» anche pagando di più. Insomma, la

cultura della salute fa acqua da tutte le parti. Non c'è informazione e la leggerezza prende il sopravvento e poi le conseguenze sono irreparabili».

Quindi i rischi maggiori di contrarre malattie veneree, Hiv, epatite C e papilloma virus sono in crescita perché manca una adeguata preparazione da parte dei cittadini italiani?

«Sì. Se negli anni Novanta l'allarme Aids portò ad una presa di coscienza e una conseguente tutela nei rapporti sessuali, ora le cose sono come azzerate. Molti giovani, anche adolescenti, non usano affatto protezioni durante i rapporti e ovviamente il veicolo sessuale è talmente incontrollabile che riesce a colpire decine se non centinaia di persone nel giro di poco tempo. A parte i «club privé» o la prostituzione in genere, anche i siti internet e le chat sono diventate dei veri luoghi di approccio e vendita del sesso. Il mondo virtuale si concretizza negli incontri effettivi a sfondo erotico, e sen-

za un'educazione sessuale si rischia poi di ritrovarsi con patologie serissime».

Lei, nella sua professione, ha trattato casi di questo tipo?

«Sì, mi è capitato di avere pazienti che sono diventati sieropositivi all'Hiv. Quello che voglio sottolineare è comunque che il ruolo dei media è fondamentale. Tv e giornali dovrebbero fare maggiore informazione su questi problemi con servizi mirati. Invece vedo che si dà spazio ai vari reality senza mai preoccuparsi di come i giovani, e non solo, abbiano invece bisogno di programmi informativi per la salute pubblica. Di sesso se ne parla tanto, forse troppo, ma non in modo adeguato. Devo anche dire che il mio programma su Mtv, «Love Line», ora sospeso, aveva avuto un grande impatto soprattutto sui giovani e potevo trattare argomenti importanti per una serena educazione sessuale. Vivere il sesso liberamente si può, ma con le dovute accortezze». (r.r.)

Per partecipare alle orge bisognava sborsare almeno 200 euro, tanto che il giro d'affari emerso durante le indagini è di decine di migliaia di euro. Una parte andava al trans Luana, proprietario della villa a luci rosse, che spesso partecipava anche agli incontri.

Un'altra parte dell'incasso veniva data invece allo squillo ingaggiate per l'occasione e il restante (ovvero la quota più consistente) ai due agenti penitenziari. Ivano, Gessica e Luana furono arrestati il 15 ottobre scorso per induzione e sfruttamento della prostituzione. Grazie ad una «soffiata», i carabinieri scoprirono che nella villa si svolgevano party hard tranquillamente pubblicizzati attraverso il sito internet. Fingendosi clienti sono entrati nella villa trovandosi davanti a una ventina di persone che attendevano le prostitute. Ivano e Gessica, dopo una breve detenzione, ora sono agli arresti domiciliari mentre il trans risulta a piede libero.

«I soldi ci servivano per pagare il buffet e lo spumante», hanno dichiarato durante gli interrogatori, ma nel loro sito e nel blog risultano evidenti le offerte trasgressive a pagamento. Dal giro di prostituzione che coinvolgeva numerosissimi clienti si è poi giunti all'allarme Aids.

Da ottobre ad oggi uno dei

tre organizzatori di orge ha scoperto di essere sieropositivo al test dell'Hiv, per questo motivo le forze dell'ordine, su mandato della procura di Velletri, hanno dato l'allarme. Risulta infatti che i rapporti sessuali avuti dai tre gestori del sito e delle ville sono centinaia. «A rischio contagio ci sono moltissime persone - dice il tenente colonnello di Frascati, Rosario Castello - è urgente che vengano eseguite le analisi cliniche per scoprire se sono state contagiate».

Se si dovessero scoprire persone infettate scatterebbe subito il reato di tentato omicidio, così come vuole il codice di procedura penale. Infatti Ivan, Gessica e Luana trans non usavano protezioni du-

rante gli incontri sessuali e per questa ragione gli inquirenti hanno già iniziato a sentire un gruppo di persone che frequentavano le ville hard.

Il sito internet contava lo scorso anno oltre 283 mila contatti e il giro di giochi erotici organizzati dal trio appare molto esteso. A frequentare le ville sarebbero soprattutto uomini sposati, manager, liberi professionisti e coppie in cerca di avventure trasgressive. Molti dei clienti venivano appositamente a Roma da varie città del Nord e del Sud. Ivano e Gessica, inoltre, avevano avuto incontri anche a Desenzano sul Garda, come risulta da un'intervista che lo stesso Ivano rilasciò tempo fa su un altro sito porno.